

12 maggio 2016

Ridare la speranza di un futuro professionale alle infermiere ed infermieri veneti, spesso utilizzati in modalità improprie, sottopagati con pochi diritti e molti doveri.

Infermiere ed infermieri esercitano la professione più vicina di qualsiasi altra ai bisogni di salute degli individui di ogni età, sesso, confessioni religiosa e nazionalità. Non a caso **Papa Francesco** ha solennemente affermato che se Dio avesse le sembianze umane avrebbe quelle di infermiere.

Alla nostra Professione in questi anni la Regione e le Aziende sanitarie hanno chiesto tanto in termini di impegno ed ottenuto tantissimo e molto di più verrà chiesto nel prossimo futuro.

La Sanità nella nostra Regione sta realizzando un processo di trasformazione così profondo ed esteso che non ha pari in altro comparto pubblico e dei servizi: dalla riorganizzazione della rete ospedaliera, come luogo solo per le acuzie alla sfida della costruzione reale del sistema territoriale sanitario e sociosanitario in grado di dare risposte ai nuovi e vecchi bisogni di salute in quadro epidemiologico completamente mutato, nel quale prevale la cronicità.

A questa sfida della nuova Sanità, alla professione infermieristica viene richiesto un impegno da vero coprotagonista rivestendo un ruolo da primo attore, che non ha precedenti nel recente passato: la prevista generalizzazione dell'ospedale per intensità di cura e assistenza, all'ospedale di comunità a gestione infermieristica, all'implementazione delle competenze sino all'istituzione dell'infermiere specialista, a iniziare dall'emergenza, ma non solo, sono alcune delle grandi sfide di innovazione avviate dalla programmazione Regionale.

Una professione sempre in prima linea, talvolta, purtroppo, anche sotto i riflettori mediatici per fatti che non possono essere generalizzati e che non danno merito dell'impegno che ogni giorno, ogni notte per tutto l'anno i 35000 infermieri veneti garantiscono ai cittadini.

Finalmente stiamo verificando una significativa ripresa dell'occupazione pur continuando a riscontrare una estrema sofferenza dei professionisti nei luoghi di lavoro.

In tutto il mondo la giornata del 12 maggio vede impegnati gli infermiere e le infermiere in moltissime attività e anche in Veneto molte attività sono state organizzate a livello locale dai collegi dei infermieri (IPASVI).

Centinaia di pullman con lo slogan: "al vostro fianco sempre, comunque" per sottolineare che la professione è di servizio al cittadino così come lo stesso messaggio viene replicato nei social network.

Chioggia giovedì 12 maggio a partire dalle ore 8.30 e fino alle ore 12.30 presso l'atrio dell'ospedale saranno presenti alcuni operatori sanitari per offrire agli utenti prestazioni gratuite e uno stand con materiale informativo.

La mattinata prevede :

- diffusione di materiale informativo sulla cultura infermieristica da parte di infermieri delle UU.OO. ospedaliere e studenti del 3° anno del corso di Laurea Infermieristica Università di Padova
- semplici simulazioni di tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base mediante

Collegio provinciale di Venezia

- l'utilizzo di un defibrillatore semiautomatico/automatico da parte di infermieri istruttori IRC
- rilevazione, ai cittadini che ne fanno richiesta, di parametri vitali (frequenza respiratoria, pressione arteriosa, frequenza cardiaca)
- rilevazione non invasiva della saturazione di ossigeno con pulsossimetro, ai cittadini che ne manifestano la disponibilità
- dimostrazione di manovre di disostruzione Pediatrica da parte di infermiere istruttrici IRC.

Mestre Azienda ulss 12 veneziana giovedì **12 maggio** dalle 14 convegno

Vicenza 13 maggio convegno : "responsabilità infermieristica tra competenze avanzate e demansionamento: quale tutela per il cittadino?"

Seguirà tavola rotonda

Venerdì 13 e Sabato 14

Convegno ad Abano terme con premiazione di progetti di ricerca

Sabato 14 sempre ad Abano dalle 11 tavola rotonda con la partecipazione del direttore generale sanità e sociale dr Domenico Mantoan

Sabato 14 gazebo a Padova in Prato della Valle

Sabato 14 gazebo a Marghera piazza mercato gazebo con IPASVI, simulazioni di primo soccorso con CIVES e tribunale dei diritti del malato

Sabato 14 maggio Rovigo convegno: "IL CODICE DEONTOLOGICO DELL'INFERMIERE: IDENTITA', DEONTOLOGIA E RESPONSABILITA'"

il gruppo professionale in Veneto

Veneto

Belluno	2010
Padova	7278
Rovigo	1999
Treviso	5499
Venezia	6357
Verona	6894
Vicenza	5923
	35960

Il Presidente del
Collegio Ipasvi di Venezia e
Coordinamento Collegi Ipasvi del Veneto
Luigino Schiavon
Cell.3334941509